

Comune: Villadose.

Località: Triboidi di Cambio, via Turati. Il complesso è situato in posizione isolata, a circa tre chilometri dal centro abitato, lungo la strada che costeggia la riva sinistra dell'Adigetto.

Rif. IGM: Anguillara Veneta Fg. 64 II N.E.
Proprietà apparente: De Stefani.

**ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO
DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE
DEI CATASTI STORICI**

Nel Catastico veneto del 1775 e nel successivo Catasto napoleonico del 1811 il complesso non compare.

Nel Catasto austriaco del 1845 è rappresentato un edificio differente dall'attuale, probabilmente una stalla.

**CENNI STORICI, DATAZIONE
E PASSAGGI DI PROPRIETÀ**

Il complesso viene costruito nel 1860 per essere adibito a magazzino e residenza del gastaldo. Successivamente la casa viene utilizzata come residenza estiva degli amministratori e dei proprietari¹.

La villa è inizialmente proprietà della famiglia Donà².

Nel 1775 il fondo agricolo, nel quale poi verrà costruito il complesso, appartiene a Stefano Guerra.

**ASSETTO ATTUALE
DELL'INSEDIAMENTO**

Il complesso è costituito da una casa colonica e da un corpo di fabbrica, utilizzato come magazzino e stalla, ad essa ortogonale, addossato al fronte orientale.

La corte, di forma pressoché quadrata, si estende a mezzogiorno degli edifici, in posizione arretrata rispetto alla strada, alla quale è collegata da un vialetto. Di fronte alla casa si stende una grande aia in cotto, divisa attualmente in due parti da una rete metallica.

Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

L'edificio, che può essere considerato un rustico con funzioni residenziali, ripete, dal punto di vista architettonico, la struttura di altri analoghi fabbricati. Sviluppato su due piani più sottotetto, è preceduto da un portico a doppia altezza con arcate a tutto sesto sostenute da pilastri, ornate di cornici in cotto a vista. Le finestre del sottotetto, ad arco ribassato, poste in asse con le arcate sottostanti, sono dotate di una cornice liscia in mattoni a vista e di davanzi lavorati con mensoline in pietra. Questi ultimi sono inseriti in una cornice marcapiano che



*Il fronte principale
dell'edificio residenziale (G.T. 1999)*

prosegue sui fronti orientale e occidentale. La copertura, in coppi su struttura in legno a capriate, è sottolineata da un ricco cornicione a modanature in cotto a vista.

La distribuzione interna è stata completamente trasformata per poter ricavare due abitazioni.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

BRAGGION, 1979; CAVRIANI, 1981, p. 156.

**ICONOGRAFIE, DOCUMENTI,
MANOSCRITTI RINVENUTI**

Catastico veneto, 1775, *Ritratto di Santa Giustina, Villa del Dose*, ACR, m. 135; Catasto napoleonico, 1811, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.

¹ Cfr. AA.VV., *Villadose...*, cit., p. 123.

² Il complesso passa poi alla famiglia Brosolini.